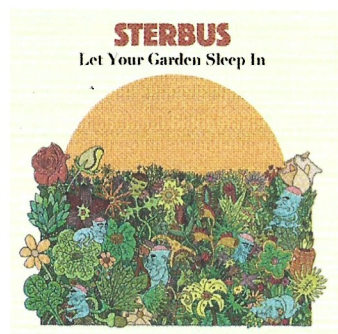


Gli intramontabili
Duran Duran
tornano con
FUTURE PAST.



Sterbus
LET YOUR GARDEN SLEEP IN
3416526 Records

È davvero difficile non amare i dischi degli Sterbus, così magnificamente immersi in atmosfere *Sixties*, così artigianali nel senso più alto del termine. Emanuele Sterbini e Dominique D'Avanzo continuano a sperimentare con la loro macchina del tempo che ogni volta si riempie di suoni e di colori. Dopo il doppio zappiano REAL ESTATE/FAKE INVERNO, i due musicisti tornano con un disco psichedelico e romantico in cui trova più spazio la bella voce di Dominique che conferma di amalgamarsi sempre molto bene con quella di Emanuele. LET YOUR GARDEN SLEEP IN è un disco pieno di buon gusto, di cose belle, di carezze per la nostra memoria musicale. Soprattutto è un bel disco, fatto bene.

Michele Neri



Santana
BLESSINGS AND MIRACLES
BMG Rights Managements

C'è sempre molta aspettativa per un grande artista come Carlos Santana, soprattutto quando torna sulle scene con un nuovo album d'inediti. BLESSINGS AND MIRACLES è un titolo che rievoca misticismo e spiritualità, purezza e rinascita, soprattutto in un periodo storico pieno di instabilità. Rispetto al precedente lavoro, lo sciamano non aggiunge proprio nulla di nuovo dal punto di vista musicale ma, anzi, fa un enorme balzo indietro nel tempo di oltre vent'anni, applicando soluzioni compositive già ben collaudate con il fortunatissimo SUPERNATURAL nel 1999. Rob Thomas, già alla voce nella hit mondiale del '99 *Smooth*, dopo più di un ventennio riappare alla voce nel brano *Move*. Il disco è ricco di ospiti, ritmi latini in cui si

incastra l'inconfondibile chitarra elettrica di Santana: tutto vecchio. I brani vestono appositamente l'abito per l'ospite, come accade in *America For Sale*, in cui suona Kirk Hammett. Un disco che ripete formule già sentite, rimanendo in una comfort zone in cui non si vuole rischiare il cambiamento.

Angelo Barraco

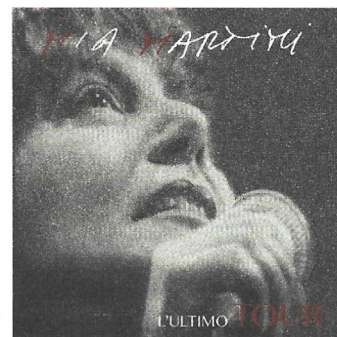


The Offspring
LET THE BAD TIMES ROLL
Concord Records

Dopo un silenzio discografico lungo nove anni, la band californiana capitanata da Dexter Holland e Noddles ritorna sulle scene con un disco nuovo di zecca pieno d'inediti e un sound dal retrogusto nostalgico. Niente sperimentazioni azzardate o improvvisi cambi di genere. Questa volta gli Offspring sono andati a colpo sicuro, rispolverando le care e vecchie chitarre

distorte dal retrogusto anni 90, con strofe semplici e quei ritornelli da cantare a squarciagola ai concerti, che li hanno resi famosi in tutto il mondo. La produzione di Bob Rock è stata salvifica, perché ha riconsegnato il marchio di fabbrica tra le mani di una band che, in passato, aveva azzardato alcune sperimentazioni poco convincenti. *This Is Not Utopia* o *Army Of One* ne sono la prova. Il disco si chiude con una versione molto interessante voce-piano di *Gone Away*, originariamente pubblicato nel disco del '97. Funziona e suona bene! Bisogna considerarlo come caso isolato oppure come preludio di un ipotetico disco acustico? Staremo a vedere!

Angelo Barraco



Mia Martini
L'ULTIMO TOUR
Suoni dal Sud

La qualità non è ottimale pur se buona. Ma chi se ne importa: la scaletta è micidiale. Mimi è rilassata nonostante si tratti di una prova generale con pubblico, il gruppo, quello di Mimmo Cavallo - sul palco con Mia - è rodato ed efficiente. Tra Fossati e Zuccherro, Bennato e De André e i grandi classici di Mia, scorrono emozioni e brividi. Una piccola enciclopedia di venticinque anni di grande musica italiana, una grande enciclopedia di tecnica e di interpretazione, di cuore, anima e talento, qualcosa di così coinvolgente che non si è mai ripetuto nella nostra storia. No, Mia Martini non aveva rivali e non ne ha tuttora. Questa nuova raccolta inedita, che esce in doppio vinile, ci consegna una delle sue ultime performance. Si aggiunge quindi un'emozione in più, ma fa fatica a trovare spazio in mezzo alle mille che la sua voce suscita ogni volta.

Michele Neri